



COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Reg. Deliberazioni n. 12

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: approvazione aliquote IMU per l'esercizio finanziario 2020

L'anno **DUEMILAVENTI** addì 16 del mese di APRILE alle ore 16:30
Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e seduta Pubblica di prima convocazione.

Risultano:

ROMANO LUIGI
GIORDANO LUIGI
MAINERI EUGENIO
VOLLERO LAURA
MOLLI VALENTINA
CAVALLARO MONICA
VIGLIERCIO GIORGIO
TOGNETTI LUCA
GELMINI ROSANNA
CAMMARATA VALERIA
DANI FABRIZIO
MAZZONE ANTONELLO
MORENO ARTURO

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
	X
X	
X	
TOTALE	10
	3

Assiste il Segretario Comunale D'AVANZO ARMANDA

Il Sindaco Sig. ROMANO LUIGI assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

In merito alla presente seduta consiliare, si dà atto che,

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art.1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale *“sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto [...], comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato l lettera d), ed evitando assembramenti”*;
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: *“4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento.”*;
- l'art. 73 del D.L. n. 18 del 17.3.2020 *“Semplificazioni in materia di organi collegiali”*: *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, [...] e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*;
- il DPCM del 10.4.2020 con cui, tra l'altro, sono prorogate al 3.5.2020 le misure restrittive e le prescrizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

PRECISATO, a tal fine, che il Ministero dell'Interno ha ritenuto la possibilità per il Presidente del Consiglio/Sindaco di regolare e valutare la registrazione della seduta caso per caso, seppure in assenza di espressa previsione regolamentare, nell'esercizio dei poteri di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio di cui all'art. 39, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. in stretta correlazione alle esigenze di ordinato svolgimento dell'attività consiliare ed in relazione all'oggetto dei lavori previsti all'ordine del giorno (cfr. ex plurimis parere del 14.10.2019);

PRECISATO, altresì, che il competente Ufficio è impegnato nell'attività di aggiornamento del Regolamento del Consiglio comunale;

AL FINE di garantire adeguata pubblicità della seduta consiliare, ancorché svoltasi “a porte chiuse”, stante la normativa soprarichiamata, si provvede alla trasmissione della stessa in streaming.

In prosecuzione di seduta,

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Bene, passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: *“Approvazione aliquote Imu per l'esercizio finanziario 2020”*.

Prego, Assessore Vollero.

Intervento di VOLLERO LAURA – Assessore

Grazie, signor Sindaco. Con la Legge di Stabilità per il 2020, la Tasi è stata accorpata all'Imu, quindi le quote Imu che andiamo ad approvare sono la somma dell'Imu e della Tasi già presenti nel 2019.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Okay. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Cioè, voglio dire, abbiamo esaminato con i colleghi Consiglieri le aliquote presentate nella bozza di delibera, ma ripetiamo che ci sono delle imposte in più rispetto all'anno scorso, perché, ad esempio, abbiamo, sui fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, l'1%, mentre la Tasi l'anno scorso era solo lo 0,8.

Inoltre, va be', l'incremento sulle prime case. Cioè, partiamo nell'ordine. Allora, l'incremento sulle prime case passa come minimo da 350 a 100 e va bene, (inc.). Poi avete portato, da 10,60, sia sugli altri immobili, quindi su tutte le seconde case che erano 10,60, le avete portate a 11,4.

Di fatto le spiagge (inc.), Categoria B, C, (inc.), anche questi gli avete aumentati.

Uffici e studi privati, Categoria (inc.), anche questi sono aumentati all'11,4.

Immobili industriali e commerciali, negozi e botteghe e terreni agricoli sono passati tutti da 7,60 a (8,2).

Quindi altre aree fabbricabili 11,4, quindi sono state portate al massimo.

E come dicevo, i fabbricati rurali, da 0,8 di Tasi che pagavano, pagano l'1%. E anche i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, li avete portati a (inc.).

Quindi c'è stato un incremento notevole su tutto, un incremento che, scusate, quindi non è vero che è soltanto l'aggregazione dell'Imu e della Tasi, perché questa aggregazione ha un valore di 100.000 euro in più rispetto all'anno precedente, quindi vuol dire che sono meno imposte e comunque sono maggiorate.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Prego, Assessore Vollero.

Intervento di VOLLERO LAURA – Assessore

Grazie. Consigliere Mazzone, lei parlava di un'aliquota dell'11,4, infatti è la somma dell'Imu del 2019, del 10,6, più la Tasi, dello 0,8, e la somma arriva a 11,4.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Assessore, ascolti, qui c'è un incremento di 100.000 euro su questa delibera, non lo dico io, lo dice il Revisore dei Conti nel bilancio. Quindi (inc.) è quello che ci ha scritto il Revisore dei Conti, cioè non lo sto dicendo io, (inc.). Prenda la relazione del Revisore dove c'è scritto chiaramente che sono 105.000 euro in più dall'accorpamento delle entrate. Non volevo anticipare il bilancio.

Allora, se prendete la tabella Imu-Tasi, che è a pagina 16 del parere dell'Organo di Revisione, e fate le somme, le sottrazioni, dove c'è quanto è stato versato, pagato, assestato di Imu, Tasi e Tari, fate le somme, rispetto alla previsione del 2020, dichiara che... cioè si vede subito che c'è una differenza.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Allora, siccome voi sapete che io difficilmente amo far partecipare i funzionari ai Consigli Comunali, però in questo caso stiamo parlando di argomenti talmente tecnici che credo che sia opportuno che anche ci sia il parere del funzionario.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Il Dottor Cambiano.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Il Dottor Cambiano. Quindi io chiedo eventualmente di sospendere un attimino il Consiglio, perché il funzionario, secondo il regolamento, possa riferire al Consiglio (inc.). Scusa?

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Può intervenire anche (inc.).

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Può intervenire anche (inc.)? (inc.) cose diverse, però, se siamo tutti d'accordo, possiamo farlo intervenire anche (inc.).

INTERVENTO

Sì, sì, chiaro.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Sì, sì, per me non cambia niente.

Intervento di VOLLERO LAURA – Assessore

Sì, sì.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Okay. Va bene, (inc.).

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria

Allora, come diceva prima l'Assessore, diciamo, non è sostanzialmente variato nulla rispetto all'anno scorso, perché? Perché l'anno scorso c'erano due tributi che erano rispettivamente l'Imu e la Tasi, l'Imu che aveva un'aliquota massima del 10,6 e la Tasi che aveva una (inc.) che poteva arrivare fino allo 0,8, che era stata interamente applicata su (inc.). Quindi già la somma delle aliquote precedenti, ad esempio per le seconde case, faceva 11,4, e così anche per gli immobili commerciali, cioè gli immobili di tipo D avevano già una Imu che era il 7,6 e una addizionale Tasi che era lo 0,8, per un totale dell'8,4, che è esattamente uguale a quella che c'è oggi.

Questo sotto l'aspetto, diciamo, delle aliquote, poi per quanto riguarda sempre le aliquote è vero che c'è stato un leggerissimo ritocco di quella che è l'aliquota degli immobili strumentali all'attività agricola, che passa dallo 0,8 all'1 per mille, quindi aumenta dello 0,02, e un leggero aumento della aliquota relativa ai beni merce, che passa a 2,5. Ora, in questo secondo caso, la motivazione è data dal fatto che, nella Legge di Stabilità 2020, è previsto che, per il 2020 e per il 2021, gli immobili merce, che, ricordo, sono gli appartamenti o box invenduti dalle società che li costruiscono e che rimangono, diciamo, quindi di proprietà, quindi nel patrimonio della società fino a che non vengono veduti... Ora, questi immobili, per il 2020 e 2021, hanno, diciamo, un'aliquota che può arrivare fino a 2,5, dal 2022, sono esentati da questo pagamento dell'Imu. Da qui deriva il fatto che l'Amministrazione, in accordo con gli uffici, ha deciso di applicare per questi due anni il 2,5 come aliquota e questo non perché, voglio dire, si vuol fare, diciamo, uno (sgarbo) a qualcuno, uno (sgarbo) a qualcun altro, ma per il semplice fatto che, rispetto all'anno scorso, il Comune di Ceriale ha subito un taglio ulteriore del Fondo di Solidarietà che si aggira intorno ai 50.000 euro e, bene o male, per garantire il pareggio di bilancio, che è un obbligo di legge, bisogna comunque garantire (inc.) di entrate e spese. Da qui,

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da LUIGI ROMANO, IVANO CAMBIANO, ARMANDA D'AVANZO

questo, diciamo, aumento sia sotto l'aspetto degli immobili strumentali che sotto l'aspetto dei beni merce.

Per il resto, rimane tutto invariato rispetto all'anno scorso.

Questo per quanto riguarda le aliquote. Poi il discorso dello stanziamento di bilancio è un altro discorso, che non è dato dalle aliquote, perché? Perché lo stanziamento di bilancio non deriva semplicemente dall'approvazione delle aliquote, ma deriva dall'approvazione delle aliquote e anche da quello che è stato l'incasso riferito all'Imu e alla Tasi degli anni precedenti, perché lo stanziamento di bilancio dell'anno in corso viene fatto sulla base di quelli che sono stati gli incassi relativi all'ultimo periodo, quindi, diciamo, all'ultimo triennio '19, '18 e '17. E in virtù dei controlli che sono stati effettuati dall'Ufficio Tributi negli ultimi anni, c'è stata una ricaduta positiva su quello che è il dato ordinario dell'Imu che si è riverberato sulla previsione di bilancio, da qui derivano i 100.000 euro in più che sono stati appostati in bilancio, ma non dal fatto che c'è stato un aumento di aliquote.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Può bastare, grazie. Dottore, no, no, no, scusi, perché io, solo un attimo, ho visto delle cose qui, bisogna che... Ma, scusi un attimo, sulla prima casa, quindi, lei ha detto, se ho capito bene, che la Tasi è lo 0,8, era, giusto?

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria

No. Allora, la Tasi non veniva applicata (inc.) sulla prima casa, l'addizionale Tasi veniva applicata solo sulle seconde case e su tutti gli altri immobili, quindi la prima casa è esentata (*sovrapposizione di voci*) (inc.).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Quindi, senza aver aggiunto alla prima casa la Tasi, l'avete portata da (inc.).

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria

Non abbiamo portato niente, perché, allora, quella che lei vede come aliquota figurativa è riferita agli immobili A1, A8 e A9, che a Ceriale non esistono, quindi è un'aliquota figurativa e basta.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Aspetti, eh, che...

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria

Gli A1 sono immobili, diciamo, di pregio, gli A8 sono le ville e gli A9 sono i castelli, a Ceriale non esiste nessuna di queste tre tipologie.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Quindi, ci siamo sbizzarriti mettendoci...

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria

No, non ci siamo sbizzarriti, nel senso, abbiamo (inc.).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Perfetto, perfetto, era questo il chiarimento, quindi su quelle... invece le prime case, Categoria A, sono (inc.)?

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria.

Le prime case, a Ceriale, come in tutta Italia, sono esentate, non pagano l'Imu, quindi non esiste...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere

Ah, scusi, sì, ha ragione. Scusi, scusi. Scusi, stavo facendo, sì, una valutazione, però vedevo il dato la Categoria A, (inc.) Categoria A prime case, rimane lo (0,5)?

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da LUIGI ROMANO, IVANO CAMBIANO, ARMANDA D'AVANZO

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria.
No.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
L'avete fissata allo 0.5?

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria.
Sì.

(Segue scambio di battute incomprensibili).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Quindi, allora, scusi, (inc.) cooperative edilizie (inc.).

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria.
(inc.).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
(inc.), però altri immobili, ad esempio Categoria A, eccetera, l'avete portata all'11,4, aumentando quindi da 10,60, incrementando (inc.).

(Interruzioni, sovrapposizioni di voci, scambi di battute incomprensibili).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Cioè, incrementando di 0,8.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Non abbiamo incrementato niente, era 0,8.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
No, da 10,6 e 11,4, con lo 0,8 (inc.), esattamente. Quindi le tasse, diciamo, le imposte che avete lasciato (inc.) sono su quelle due voci, fabbricati rurali e immobili merce.

Intervento del DOTT. CAMBIANO IVANO – T.P.O. Area Finanziaria.
Sì, e il tutto, si spera...

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Ecco, va bene, io prendo atto, però dalla tabella che presenta il Revisore, facendo le somme, viene fuori 100.00 euro (inc.).

INTERVENTO
Sì, (inc.).

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Esatto, sì, (inc.) e ti ringrazio. Io direi, possiamo congedare il Dottor Cambiano.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco
Prego, Dottore, grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mazzone.

Intervento di MAZZONE ANTONELLO – Consigliere
Mah, volevo, insomma, precisare che non è che proprio tutto rimane uguale, c'è un incremento, l'ha spiegato, se ho capito bene, comunque correggetemi se dico male, che (inc.) non c'è la necessità di
Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da LUIGI ROMANO, IVANO CAMBIANO,
ARMANDA D'AVANZO

mantenere un'imposizione fiscale che corrispondesse agli anni precedenti. Questo è stato fatto, quindi incrementando quelle due tariffe, e di fatto comunque esiste, sussiste un aumento di 100.000 euro, basta.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Bene. Prendiamo atto di quello che (inc.), probabilmente non ci siamo spiegati bene noi (inc.), prendiamo atto della convinzione del Consigliere Mazzone. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Moreno.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Io la ringrazio, signor Sindaco, non voglio prendere le parti di nessuno, ma in effetti l'aumento c'è, o in un modo o nell'altro, l'aumento c'è. Giusto? Chiedo, eh, perché capisce...

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

No, no, è una vostra convinzione, visto che non vi posso convincere, (*sovrapposizione di voci*) (inc.).

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

No, non lo voglio fare per polemica, però, in effetti, è un dato di fatto che comunque l'aumento c'è. Grazie.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Prego.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Scusi, signor Sindaco, per fatto personale, però devo tornare indietro di un attimo perché (inc.) mi correggono perché stanno sentendo e mi dicono che, quando tu hai parlato...

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

No, chiedo scusa, eh, possiamo discutere di quello che vogliamo, però non possiamo far intervenire gli esterni in Consiglio Comunale.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

No, io non faccio intervenire nessun esterno, ti volevo solo dire che tu hai parlato della lettera dei Bagni Marini, i quali, però, io non lo sapevo questo perché non c'ero, mi dicono che comunque il Presidente dei Bagni Marini si era confrontato col GIV (*fonetico*) e con i commercianti, tu invece hai detto che non si è confrontato, se ho capito bene.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

No, no, no, ma perché doveste sempre (*sovrapposizione di voci*) (inc.). C'è una registrazione, vi farò avere la registrazione di quello che ho detto prima (inc.), mi dispiace, mi fa piacere che ci sono le registrazioni, perché ho detto che lui si è presentato a nome anche dei Bagni Marini, io però non sapevo se lui era (*sovrapposizione di voci*) (inc.).

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Ecco, il punto è quello lì, (*sovrapposizione di voci*) (inc.).

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Se lui mi scrive una lettera e mi dice: “Sono Pinco Pallino e parlo a nome di Tizio, Caio e Sempronio”, io ne prendo atto, però non ho la prova provata che lui sia il rappresentante di quelle... Anche perché sono delle associazioni a cui lui fa riferimento che sono tranquillamente rappresentate, se volevano firmare anche loro la lettera, avrebbero potuto firmarla anche fisicamente, voglio dire. Quindi, (*sovrapposizione di voci*) (inc.).

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Però, abbi pazienza, non ha detto che lui in sostanza... lui ha detto solo che li ha sentiti, non che (*sovrapposizione di voci*) (inc.), sono pochettino diversi, ti volevo solo dire questo, scusami, eh. Grazie.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Se uno mi dice: “Ho sentito e sono concordi con quello che vi dico”, vuol dire che in qualche modo...

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Io l’ho capita così.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

(inc.), stiamo parlando di un altro punto, andatevi a leggere, leggetevi quel discorso lì...

(*Seguono scambi di battute incomprensibili fra il Sindaco e il Consigliere Moreno*).

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Ti do la copia della lettera, che te la leggi.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Va bene.

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Se (inc.) deficiente, devo capire cosa c’è scritto sulla lettera, abbiate pazienza.

Intervento di MORENO ARTURO – Consigliere

Io, però, ti ripeto che...

Intervento di ROMANO LUIGI – Sindaco

Per fortuna, per fortuna, c’è una lettera scritta in cui si dicono certe cose e c’è una registrazione che riporta quello che ho detto prima, dopodiché andremo a verificare (inc.). Bene, io direi che possiamo proseguire, se non ci sono altri interventi sul punto all’ordine del giorno e non su altri punti, metto in votazione. Non ci sono altri interventi? Va bene, metto in votazione il quarto punto all’ordine del giorno: “*Approvazione aliquote Imu per l’esercizio finanziario 2020*”.

A questo punto il Sindaco Presidente, dopo aver verificato la mancanza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri presenti in sala, invita il Consiglio ad assumere proprie determinazioni in merito al punto dell’ordine del giorno in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il comma 639 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l’imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall’imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l’imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l’imposta municipale propria (Imu);

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31.01.2019 sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria (Imu) per l'annualità 2019.

Considerato che:

- il comma 748 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura compresa tra zero e 0,6% mentre il successivo comma 749 dispone che per detti immobili, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, si applica la detrazione di € 200,00;
- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura compresa tra zero e 0,1%;
- il comma 751 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura compresa tra zero e 0,25% mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 detti fabbricati sono esenti dall'imposta;
- il comma 752 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per i terreni agricoli nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 753 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura compresa tra 0,76% e 1,06%;
- il comma 754 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 consente di fissare l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, nella misura compresa tra zero e 1,06%;
- il comma 755 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Mef ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06% di cui al comma 754 sino all'1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015; i Comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Considerato altresì che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF il Ministero ha chiarito che le disposizioni previste dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021.

Visto:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione

- del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
 - l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
 - il decreto del Ministro dell'Interno 13 dicembre 2019 che ha differito al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022;
 - l'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha fissato al 30 giugno 2020 il termine per l'approvazione delle aliquote e dei regolamenti dell'imposta municipale propria (Imu) per l'anno 2020;
 - l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Considerate, infine, le esigenze finanziarie per gli anni 2020, per effetto delle quali, in virtù dell'avvenuta abrogazione della TASI appare opportuno, al fine di garantire l'invarianza delle entrate per l'Ente procedere alla determinazione delle aliquote IMU nella seguente misura:

PROSPETTO ALIQUOTE IMU 2020 COMUNE DI CERIALE (SV)	
TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale (cat. A1, A8, A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7)	5,00‰
Detrazione	€ 200,00
Coop. Edilizie/IACP (cat. A) e relative pertinenze (C2, C6, C7)	3,5‰
Altri immobili (Es.: cat. A, C2, C6, C7 e altro)	11,4‰
Fabbricati generici (cat. B, C3, C4, C5)	8,4‰
Uffici e studi privati (cat. A10)	11,4‰
Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D5) *	7,60‰ + 0,80‰ 8,4‰
Negozi e botteghe (cat. C1)	8,4‰
Terreni agricoli	esenti
Terreni incolti	esenti
Aree Fabbricabili	11,4‰
Istituti di credito e assicurazioni (cat. D5)	11,4‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	2,5‰

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da LUIGI ROMANO, IVANO CAMBIANO, ARMANDA D'AVANZO

(Immobili merce)	
Immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado	8,4‰
Immobili concessi in locazione con canone concordato	8,4‰

* aliquota 7,60‰ quota stato aliquota 0,80‰ quota comune

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Cons. Cammarata, Mazzone e Moreno), espressi per alzata di mano, essendo n. 10 i presenti, tutti votanti, nessuno astenuto;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di Determinare le seguenti Aliquote per l'applicazione **dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2020** :

PROSPETTO ALIQUOTE IMU 2020 COMUNE DI CERIALE (SV)	
TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale (cat. A1, A8, A9) e relative pertinenze (C2, C6, C7)	5,00‰
Detrazione	€ 200,00
Coop. Edilizie/IACP (cat. A) e relative pertinenze (C2, C6, C7)	3,5‰
Altri immobili (Es.: cat. A, C2, C6, C7 e altro)	11,4‰
Fabbricati generici (cat. B, C3, C4, C5)	8,4‰
Uffici e studi privati (cat. A10)	11,4‰
Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D5) *	7,60‰ + 0,80‰ 8,4‰
Negozi e botteghe (cat. C1)	8,4‰
Terreni agricoli	esenti
Terreni incolti	esenti
Aree Fabbricabili	11,4‰
Istituti di credito e assicurazioni (cat. D5)	11,4‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	2,5‰

(Immobili merce)	
Immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti entro il primo grado	8,4‰
Immobili concessi in locazione con canone concordato	8,4‰

* aliquota 7,60‰ quota stato aliquota 0,80‰ quota comune

3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2020;

4) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento IMU per quanto applicabile in base alla nuova normativa;

5) di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle nuove aliquote nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;

Successivamente, con separata votazione , su proposta del Sindaco Presidente il quale fa rilevare l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Cons. Cammarata, Mazzone e Moreno), espressi per alzata di mano, essendo n. 10 i presenti, tutti votanti, nessuno astenuto;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U.

approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 – COMMA 1 – DEL D.L.vo 18/08/2000, N. 267.

- Per la **REGOLARITA' TECNICA**: “ La proposta di deliberazione si presenta regolare sotto il profilo tecnico procedurale”.

In data 26.02.2020

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. Ivano Cambiano

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

ROMANO LUIGI

IL SEGRETARIO

D'AVANZO ARMANDA